



COMUNE DI PAVIA

PG.: 31054/2012

**VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE III<sup>^</sup>  
GESTIONE DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL 5 ottobre 2012

In data 05 ottobre 2012 alle ore 17.00, in seconda convocazione, si è tenuta presso la Sala Gruppi 1 del Comune di Pavia, la riunione della Commissione Consiliare III<sup>^</sup> con il seguente O.d.G.:

1. PGT;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.: Rossella Massimo (Presidente) - Valerio Gimigliano (sostituisce Arcuri Giuseppe) - Mognaschi Matteo - Adenti Francesco - Ruffinazzi Giuliano - Depaoli Massimo (sostituisce Pezza Matteo) - Boffini Luigi - Veltri Walterandrea - Vigna Vincenzo (h. 17.40).

Assenti i sigg.: Arcuri Giuseppe - Demaria Giovanni - Martini Franco - Pezza Matteo

Risultano presenti inoltre i sigg.: Fracassi Mario Fabrizio (Assessore al Territorio, protezione civile, Suap) - Ing. Valentina Dalmanzio (settore Ambiente e Territorio) - Ing. Pietra e Ing. Affini.

Il presidente Rossella, verificata la validità della seduta per la presenza del numero legale, dichiara aperta la discussione e lascia la parola all'assessore Fracassi; precisa che il PGT, prima di arrivare in Consiglio Comunale, dovrà essere votato dalla commissione. Ci sarà una delibera e, la valutazione della commissione, riguarderà il PGT nel suo complesso.

Il consigliere Depaoli chiede la tempistica per la consegna della documentazione.

L'assessore Fracassi risponde che, considerati i ritmi di lavoro degli uffici in questo periodo, non c'è stato il tempo materiale per preparare tutta la documentazione. Si attiverà per farla avere al più presto possibile. Chiederà agli uffici anche le tempistiche per l'accesso alla documentazione on-line.

Mostra alla commissione la tavola generale del Piano dei Servizi e le otto tavole di dettaglio (disciplina dei servizi, classificazione delle strade, servizi esistenti, polo attrattore bacino d'influenza sovracomunale, il sistema della mobilità, accessibilità, il sistema dei servizi istruzione- eccellenze-verde e parchi urbani-sport, stazioni radiobase in conformità alla DGR).

Entra l'ing. Dalmanzio e consegna le copie della tavola riassuntiva e delle tavole di dettaglio ad ogni gruppo consiliare.

L'assessore Fracassi precisa che la pianta dei servizi è stata modificata, anche in relazione alle indicazioni pervenute dalla Provincia in merito all'ipotesi di accorpamento di poli scolastici delle scuole medie superiori.

Lascia la parola all'ing. Dalmanzio per una presentazione del piano.

L'ing. Dalmanzio informa i consiglieri che il Piano dei Servizi è composto di oltre dodici elaborati. Sono presenti una serie di cataloghi che descrivono lo stato di fatto delle attrezzature. Precisa che è stato fatto un grosso lavoro per quanto concerne il settore Istruzione, con la catalogazione di tutti i beni immobili, non solo in termini di strutture, ma anche in relazione al numero degli iscritti dal 2005 ad oggi. Le valutazioni riguardano sia l'aspetto qualitativo delle strutture sia le priorità di interventi di manutenzione. E' stata inoltre redatta una lista delle priorità del fabbisogno.

Esiste un fascicolo per ogni categoria di servizio (istruzione, sport, università e collegi, eccellenze).

E' stato inoltre redatto un catalogo specifico per le aree verdi, per gli uffici pubblici e per le associazioni culturali presenti sul territorio.

Allegato al PdS si trova una relazione che illustra i contenuti e risponde alle indicazioni Regionali, presenti nella DGR specifica.

L'articolato, così come per il documento di Piano, risponde agli indirizzi dettati da Regione Lombardia.

Gli uffici hanno dedicato una sezione specifica all'utenza dei servizi, ed è stato stimato un numero di utenti dei servizi sovracomunali pari a circa venticinquemila.

(esce il consigliere Mognaschi)

Vengono spiegate le modalità utilizzate per la catalogazione e l'inventario dei servizi, con l'individuazione di una serie di identità territoriali.

Per ogni classe e tipologia di servizio si è illustrata la struttura della scheda che compone il catalogo, sono stati esposti i dati principali, rimandando poi il dettaglio dello stato dei servizi esistenti al contenuto delle schede.

Con il termine servizi s'intende anche parte della mobilità (rete di trasporto pubblico locale, bike sharing, car sharing, piste ciclabili).

Sono intesi come servizi anche l'edilizia residenziale pubblica e sociale; per le attrezzature tecnologiche, considerate anch'esse servizi, vengono date una serie di prescrizioni in relazione al progetto della città pubblica.

Si da atto anche delle trasformazioni in corso sul territorio comunale (es. valorizzazione sponda destra fiume Ticino, progetto POR ecc.).

Precisa che è stata fatta una diagnosi generale dei servizi, con lettura delle principali criticità presenti sul territorio.

Si è cercato di allineare la pianificazione comunale con i principali indirizzi sovracomunali, ad esempio in relazione agli indirizzi della Provincia sulla riorganizzazione del sistema scolastico di livello superiore; allineamento anche in relazione agli interventi in corso che vengono riaffermati delineando degli strumenti precisi per quanto riguarda l'implementazione dei servizi culturali (es. Caserma Calchi).

(entra il consigliere Mognaschi)

Indicazioni rispetto ad altri servizi esistenti (Castello di Mirabello, strutture sportive di rilevanza territoriali ecc.)

(esce il consigliere Adenti)

Viene dato atto della carenza di strutture sanitarie e per anziani, che porteranno all'indicazione, nel progetto della città pubblica, della necessità di implementare tali strutture (es. previsione di residenza sanitaria assistita all'interno dell'area di trasformazione della ex Necchi).

Anche per quanto riguarda ERP e edilizia sociale si è prevista la necessità di implementazione del patrimonio esistente, con l'indicazione dei principali riferimenti rispetto alle localizzazioni previste per la realizzazione di nuovi comparti.

Negli elaborati sono inoltre identificate una serie di attrezzature per le quali è prevista una ricollocazione (es. Vittadini, CRI, stazione autocorriere, uffici ASL di C.so Garibaldi).

L'ultimo capitolo riguarda i nuovi servizi legati ai comparti di trasformazione.

Riassumendo si sono presi in considerazione:

- Stato di fatto;
- L'inventario dei servizi;
- Diagnosi sullo stato dei servizi esistenti;
- Necessità d'implementazione o riorganizzazione dei servizi esistenti;
- Domanda di nuovi servizi (legati ai nuovi abitanti, strategici previsti nel DDP)

Individuate inoltre nuove aree per culto, anche in relazione a quanto previsto dalla normativa Regionale. Negli elaborati si è cercato di enfatizzare il rapporto città/fiume e vie d'acqua (riconoscimento dei parchi come Vernavola, Sora e parco dei Mulini della Vernavola).

Si è previsto il potenziamento di servizi tecnologici (es. centrale di potabilizzazione e potenziamento del depuratore esistente in zona SNIA).

Si prevede inoltre il potenziamento e il completamento della rete delle piste ciclabili, come indicato in uno specifico elaborato cartografico.

(entra il consigliere Adenti)

Relativamente alle aree di trasformazione vengono elencate una serie di attrezzature e di nuove centralità urbane.

Si è cercato di dare molta importanza alle politiche di riqualificazione e rigenerazione urbana e alla qualità dei progetti.

L'ultimo capitolo del PdS è legato alla sostenibilità e al monitoraggio del Piano, anche in relazione alle problematiche legate al patto di stabilità. Si è cercato di identificare strumenti alternativi che consentano il mantenimento dell'esistente e la realizzazione delle nuove strutture (es. Project financing, contributi da fondazioni, contributi regionali, interventi attuati tramite partenariato pubblico-privato, ecc.)

Sono state predisposte delle linee guida per l'aggiornamento del Piano dei Servizi; questo si è reso necessario perché il Piano dei Servizi è, per sua natura, uno strumento dinamico.

Allegato fondamentale del piano dei servizi è il documento relativo alle norme tecniche di attuazione.

Per quanto concerne le aree di culto e l'area per spettacoli viaggianti è stato creato uno specifico articolo.

Precisa che, nel caso di aree e beni individuati sia nel Piano dei Servizi che nel Piano delle Regole come Ambiti del tessuto urbano consolidato, gli interventi consentiti e le modalità attuative sono quelle definite dal Piano delle Regole, le destinazioni d'uso sono quelle definite nel Piano dei Servizi.

Sottolinea che ogni piano attuativo dovrà dotarsi di aree verdi da adibire ad uso pubblico.

L'ing. Dalmanzio passa all'illustrazione delle varie tavole allegate al Piano dei Servizi.

Il presidente Rossella ringrazia l'ing. Dalmanzio e si complimenta con gli uffici per il lavoro svolto.

Chiede ai commissari di procedere con interventi legati alla necessità di approfondire i concetti esposti.

Il consigliere Veltri chiede se gli elaborati sono stati consegnati ai consiglieri.

L'ing. Dalmanzio risponde che la tavola conformativa e la parte della normativa sono già disponibili nell'area riservata dei consiglieri. Da Lunedì sarà possibile attivare l'accesso anche per la relazione. Precisa che, i documenti, potrebbero essere ancora soggetti a qualche piccolo intervento di correzione o allineamento con i contenuti previsti dal documento di Piano e dal Piano delle Regole.

Il consigliere Veltri, in merito all'intervento previsto alla caserma Calchi, riferisce di aver letto una delibera di Giunta che quantificava in 4/5 milioni la necessità di risorse finanziarie per il completamento dell'opera. L'ipotesi per il reperimento di tali risorse è quella di utilizzare lo strumento di project financing, quindi con un intervento privato. Chiede quindi se, con questo strumento, il comune darà la caserma Calchi in mani private.

L'assessore Fracassi precisa che la domanda dovrebbe essere rivolta all'assessorato di competenza del settore LLPP.

L'ing. Dalmanzio precisa che la nuova normativa prevede, quali usi complementari e in caso di riqualificazione e implementazione dei servizi esistenti di proprietà pubblica, la realizzazione di interventi in compartecipazione pubblico-privato anche mediante procedure di project financing. Con il PRG questa tipologia non sarebbe possibile. Pertanto, solo per le aree e gli immobili di proprietà comunale, viene concessa la possibilità di prevedere delle funzioni di sostegno per i servizi pubblici.

Il consigliere Veltri, per quanto concerne il fabbisogno di scuole materne e asili nido, chiede se è stata fatta la fotografia dei vari quartieri anche in base a quale sarà la situazione dopo l'approvazione del PGT.

L'ing. Dalmanzio precisa che è tutto descritto nel fascicolo relativo al settore Istruzione. In questo documento sono indicate anche le previsioni dei principali spostamenti delle strutture scolastiche. È chiaro che, se una struttura ospita due gradi di scuole e una di queste viene spostata, la scuola che rimane acquisirà tutto lo spazio della struttura, con conseguente potenziamento di quel grado di scuola.

Il consigliere Veltri sottolinea che, vista la previsione di un incremento della popolazione pari a circa 12.000 abitanti, sarà prevista anche la necessità di ulteriori servizi. Sottolinea che oggi ci sono liste di attesa importanti per quanto riguarda, ad esempio, la richiesta di asili nido.

Chiede come verranno garantiti i nuovi servizi, anche in relazione alla necessità di assunzioni di personale docente per le nuove strutture previste.

L'ing. Dalmanzio precisa che, gli interventi di trasformazione nelle aree dismesse, sono condizionati alla realizzazione di questi servizi di base.

Il consigliere Veltri precisa che la domanda mirava a chiedere come saranno garantiti questi nuovi servizi.

L'ing. Dalmanzio precisa che le previsioni sono state valutate con la collaborazione del settore istruzione, competente per materia.

Il consigliere Gimigliano ritiene che, la problematica relativa al reperimento delle risorse umane, non sia un argomento attinente con il Piano dei servizi.

Il consigliere Veltri ribadisce che è di fondamentale importanza sapere se saranno garantiti i nuovi servizi, soprattutto in relazione alle disponibilità per il reperimento delle risorse umane necessarie al funzionamento degli stessi.

Il consigliere Ruffinazzi, tornando all'intervento sulla caserma Calchi, chiede se il piano dei Servizi indica come vincolante lo strumento di project financing.

L'ing. Dalmanzio risponde negativamente e precisa che il Piano dei Servizi apre solo la possibilità a questo tipo di finanziamento.

L'assessore Fracassi precisa che nel Piano dei Servizi, per le forme di finanziamento, vengono indicate più possibilità di scelta.

Il consigliere Ruffinazzi chiede precisazioni in merito all'identificazione delle aree di culto.

L'ing. Dalmanzio chiarisce che la norma precisa che devono essere confessioni religiose come tali, qualificate in base ai criteri desumibili dall'ordinamento ed aventi una presenza diffusa, organizzata e stabile, e gli strumenti attuativi specificheranno quali spazi mettere a disposizione, anche in relazione all'utenza dei fedeli che accolgono. La legge, in applicazione dei principi della costituzione, prevede la necessità che sia garantita la libertà di culto.

Il consigliere Ruffinazzi chiede un chiarimento in merito alla previsione di ricollocazione della scuola media Leonardo da Vinci. Ricorda che nel precedente documento era prevista una doppia indicazione. Chiede se è stata fatta una scelta o se è rimasta l'ipotesi di sue aree. Ritiene inoltre che l'interrogativo del consigliere Veltri, in merito al fabbisogno di nuove scuole e al relativo impegno per l'assunzione di nuovo personale, debba far riflettere.

Ritiene che, caso in cui dovessero partire prima gli interventi su terreno vergine rispetto agli interventi sulle aree dismesse, ci si troverà nella situazione di avere un incremento di abitanti e problematiche con le strutture scolastiche presenti sul territorio.

Il consigliere Boffini ha notato la previsione di area Erp in località Fossarmato. Vista la posizione decentrata del quartiere in questione, ritiene che si debba valutare con attenzione il rischio di creare quartieri "ghetto". Esprime seri dubbi sulla previsione di incremento della popolazione.

L'ing. Dalmanzio precisa che le zone ERP sono state identificate, oltre che in località Fossarmato, anche in Via Cerise e in quartiere Pelizza. Esiste la previsione di una quota di ERP anche nelle aree dismesse. Si è previsto inoltre che, a carico degli interventi di trasformazione, sia legato anche il recupero del patrimonio esistente oggi non assegnabile perché giudicato inagibile.

L'assessore Fracassi precisa che, in merito ai dubbi sulle previsioni d'incremento della popolazione, l'obiettivo dell'amministrazione mira a creare un documento che permetta di ottenere una città più vivibile (es. prescrizioni per quanto riguarda il risparmio energetico). Ritiene che, se si riesce a migliorare la qualità della vita e a rendere la città più appetibile, si può riuscire ad invogliare le persone a scegliere la nostra città, con la possibilità di creare anche nuovi posti di lavoro; la vicinanza a Milano e l'attivazione della S13 F.S., la velocità di collegamento con la metropoli è determinante. Le eccellenze presenti nella nostra città dovranno collaborare per produrre lavoro, soprattutto incrementando gli studi legati alla ricerca.

Il presidente Rossella precisa che la previsione d'incremento nei cinque anni è di circa 3000 abitanti.

Il consigliere Vigna contesta il dato relativo all'incremento della popolazione, non solo per Pavia ma anche per altri comuni. Chiede come si può prevedere un aumento della popolazione considerando che il tasso di natalità è in continua diminuzione.

Ritiene inoltre che, per gli interventi, debbano essere privilegiate le aree dismesse e che per le nuove costruzioni si debba prevedere il consumo energetico a zero.

L'assessore Fracassi ribadisce che il nuovo strumento prevede che le nuove costruzioni debbano essere obbligatoriamente costruite in classe energetica A.

Il consigliere Vigna chiede se è possibile inserire l'indicazione di realizzare le nuove costruzioni a consumo zero.

Il Presidente Rossella, pur condividendo l'idea, esprime perplessità sulla reale possibilità di realizzare interventi a consumo zero.

Verbale Commissione III – Gestione del Territorio del 5 ottobre 2012

L'assessore Fracassi risponde al quesito del consigliere Ruffinazzi in merito alla doppia opzione per la dislocazione della scuola media Leonardo da Vinci. Precisa che è rimasta la doppia opzione ma che sarà privilegiata l'area di fronte alla Despar. Si prevede anche di accorpare, nella nuova struttura, sia la media Leonardo che l'elementare Maestri. Questo passaggio consentirebbe di utilizzare l'area dell'attuale scuola Maestri, per l'ampliamento della struttura della scuola materna Sante Zennaro.

Entra l'ing. Grecchi.

Esce il consigliere Adenti.

Il consigliere Depaoli chiede se è rimasta anche la previsione di una nuova struttura scolastica in zona Pavia Est.

L'assessore Fracassi risponde che si prevede una nuova struttura in area ex Dogana con un possibile intervento d'implementazione di un centro sportivo.

Il Presidente Rossella chiede informazioni in merito alle strutture d'Istruzione superiore e Università.

L'ing. Dalmanzio precisa che è previsto il completamento del distretto della scienza della ricerca e del sapere in zona campus del Cravino..

Entra il consigliere Adenti.

L'assessore Fracassi precisa che l'assessore Visponetti ha avanzato una richiesta per implementare le zone dell'Itis Cardano e dell'istituto Volta.

Precisa inoltre che, per agevolare gli interventi nelle aree dismesse, è stato previsto un incentivo rispetto agli interventi su suolo vergine.

Esce il consigliere Mognaschi

Il consigliere Vigna chiede se è già pervenuta qualche proposta per gli interventi nelle aree dismesse.

L'assessore Fracassi risponde affermativamente.

La seduta termina alle ore 18.40.

La segretaria della Commissione

*Angela Bertrani*



Il Presidente della Commissione

*Rossella Massimo*

